SENATO DELLA REPUBBLICA

————— VIII LEGISLATURA —————

GIUNTE E COMMISSIONI parlamentari

—————

165° RESOCONTO

SEDUTE DI MARTEDÌ 23 SETTEMBRE 1980

—————

INDICE**Commissioni permanenti e Giunte**

8 ^a - Lavori pubblici, comunicazioni	<i>Pag.</i>	3
11 ^a - Lavoro	»	6

Commissioni di vigilanza, indirizzo e controllo

Servizi di informazione e segreto di Stato	<i>Pag.</i>	9
--	-------------	---

Commissioni d'inchiesta

Belice	<i>Pag.</i>	8
------------------	-------------	---

Sottocommissioni permanenti

8 ^a - Lavori pubblici, comunicazioni - Pareri	<i>Pag.</i>	10
Giunta per gli affari delle Comunità europee - Pareri	»	10

CONVOCAZIONI	<i>Pag.</i>	11
-------------------------------	-------------	----

LAVORI PUBBLICI, COMUNICAZIONI (8^a)

MARTEDÌ 23 SETTEMBRE 1980

Presidenza del Presidente

TANGA

indi del Vice Presidente

OTTAVIANI

*Interviene il Ministro della marina mercantile Signorello.**La seduta inizia alle ore 17,05.***SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE**

Il presidente Tanga sottopone alla Commissione indicazioni in ordine al programma dei lavori per le prossime settimane.

Per quanto riguarda il settore dei lavori pubblici ricorda che la Sottocommissione coordinata dal relatore Tonutti ha pressochè concluso il lavoro di approfondimento del testo del disegno di legge n. 794 recante ulteriori finanziamenti per le zone terremotate del Belice. Rimane da definire la copertura degli oneri aggiuntivi in relazione ai quali il sottosegretario Giglia si è riservato di far conoscere le effettive disponibilità finanziarie; il disegno di legge potrebbe essere iscritto all'ordine del giorno per la seduta di mercoledì 15 ottobre; nella stessa seduta la Commissione potrebbe avviare l'iter dei disegni di legge in materia di abusivismo edilizio presentati dal Governo e da diversi Gruppi politici.

Circa il disegno di legge n. 591, relativo alla revisione del codice della strada, avverte che la Sottocommissione coordinata dal relatore Vincelli si riunirà prossimamente per avviare l'approfondimento preliminare del provvedimento. Fa poi presente che sul problema del riscatto degli alloggi di edilizia residenziale pubblica sono stati presentati numerosi disegni di legge d'iniziativa parlamentare sia al Senato che alla

Camera dei deputati. Poichè la Commissione lavori pubblici dell'altro ramo del Parlamento ha già dato inizio all'iter di esame è opportuno attendere che lo concluda e che i provvedimenti siano trasmessi al Senato.

Passando al settore dei trasporti, il Presidente ricorda che sui disegni di legge nn. 785 e 790, concernenti le ferrovie in concessione, l'apposita Sottocommissione coordinata dal relatore Santonastaso, la quale ha effettuato audizioni informali del direttore generale delle Ferrovie dello Stato, degli assessori regionali ai trasporti e dei rappresentanti delle organizzazioni sindacali, proseguirà i suoi lavori nelle prossime settimane.

Rilevato poi che il Ministro dei trasporti ha sollecitato la discussione del disegno di legge n. 780 concernente la responsabilità patrimoniale di talune categorie di personale delle Ferrovie dello Stato, il Presidente propone che il disegno di legge venga iscritto all'ordine del giorno in sede deliberante nella prossima seduta di giovedì 2 ottobre; nella stessa seduta si potrebbe dare inizio all'esame del disegno di legge n. 1028 concernente il credito agevolato per l'autotrasporto merci e del connesso disegno di legge n. 159 di iniziativa parlamentare nonché del disegno di legge n. 706 recante la disciplina dei voli *charter*.

Per quanto riguarda la marina mercantile il Presidente rileva che il seguito dell'esame del disegno di legge n. 853, per il quale nella seduta odierna è prevista la replica del ministro Signorello, potrebbe aver luogo nella seduta di giovedì 2 ottobre.

Il Presidente ricorda quindi che è stato assegnato in sede referente il disegno di legge n. 1108 recante la copertura finanziaria degli oneri relativi al trattamento economico del personale postelegrafonico. Considerata l'urgenza del disegno di legge propone di iscriverlo all'ordine del giorno della sedu-

ta di giovedì 2 ottobre in modo da poter riferire all'Assemblea nella stessa giornata.

Sulle proposte del Presidente concorda la Commissione.

Il senatore Ottaviani sollecita l'avvio dell'esame dei disegni di legge sulla difesa del suolo.

Il Presidente assicura che sono già in corso contatti con il Presidente della Commissione agricoltura per concordare la data di inizio dell'esame da parte delle Commissioni riunite.

Il senatore Vincelli, dopo aver ricordato che in merito al piano del trasporto aereo presentato dal Governo la Commissione ha svolto le audizioni del presidente dell'Alitalia e del direttore generale dell'Aviazione civile, osserva che dalle stesse audizioni è emersa la validità della gestione dell'Alitalia, facendo così venir meno, a suo giudizio, le ragioni dell'inchiesta parlamentare proposta da un disegno di legge d'iniziativa dei senatori Signori ed altri, mentre, per quanto riguarda Civilavia, è stata confermata la drammatica situazione in cui essa versa ed è emersa quindi l'esigenza di un approfondimento da parte della Commissione. Il senatore Vincelli sollecita perciò il seguito dell'esame del piano prima ricordato anche per chiarire le intenzioni del Governo ai fini di un suo eventuale aggiornamento.

Il presidente Tanga assicura che inviterà il ministro Formica a fornire indicazioni in ordine all'orientamento del Governo.

Il senatore La Porta sollecita la conclusione dell'indagine conoscitiva sul settore delle telecomunicazioni.

Il presidente Tanga fa presente che il programma delle audizioni è stato già completato e che si sta approntando un programma di sopralluoghi da sottoporre al Presidente del Senato.

IN SEDE REFERENTE

« Disposizioni per la difesa del mare » (853)

(Seguito dell'esame e rinvio).

Si riprende l'esame sospeso il 30 luglio.

Il ministro Signorello, riepilogate brevemente le considerazioni che hanno indotto

il Governo alla presentazione del disegno di legge in titolo, cioè la progressiva degradazione dell'ambiente marino, la situazione di crescente pericolosità, derivante dal traffico di navi cariche di sostanze tossiche, e gli obblighi di vigilanza imposti dalle convenzioni internazionali cui l'Italia ha aderito, illustra le principali finalità del provvedimento.

Esso mira essenzialmente al potenziamento delle strutture operative dell'Amministrazione della marina mercantile nell'attività di prevenzione e repressione dell'inquinamento, di salvaguardia della vita umana in mare e di vigilanza sull'esercizio di attività economiche in alto mare.

Il Ministro espone quindi dettagliatamente la ripartizione delle spese per l'acquisto dei mezzi navali ed illustra altresì la ripartizione delle competenze per la gestione dei singoli servizi.

In particolare precisa che il servizio di vigilanza per le attività economiche in alto mare è affidato alla Marina militare sotto la direttiva del Ministro della marina mercantile.

Con il disegno di legge in titolo si è voluto anche risolvere, sia pure parzialmente, il problema dell'adeguamento degli organici del personale civile dell'Amministrazione della marina mercantile e del personale delle capitanerie di porto, attualmente del tutto inadeguate rispetto alla mole dei compiti di istituto ed alle conseguenti responsabilità.

Il ministro Signorello illustra quindi la parte normativa del provvedimento soffermandosi in particolare sull'importanza dell'articolo 1 che prevede la istituzione di un apposito comitato interministeriale di coordinamento e la realizzazione di un piano generale di utilizzazione delle coste italiane.

Il Ministro sottolinea l'importanza delle norme che disciplinano i casi di emergenza e quelle di carattere penale volte a punire l'inquinamento del mare.

Passando poi all'esame delle osservazioni emerse nel corso del dibattito parlamentare, il ministro Signorello, di fronte al rilievo circa la insufficienza degli stanziamenti previsti per l'istituzione di un servizio di vigilanza e di controllo degli inquinamenti e per il servizio di soccorso in alto mare, re-

plica che gli stanziamenti sono adeguati rispetto al programma operativo che mira a realizzare un adeguato potenziamento per i servizi già esistenti e a fornire i necessari mezzi per affrontare i nuovi compiti.

Circa invece l'altro rilievo sulla sproporzione tra l'entità degli stanziamenti per i suddetti servizi e quella ben più alta prevista per l'istituzione del servizio di vigilanza sulle attività economiche in alto mare, il Ministro precisa che la differenza degli stanziamenti deriva dai diversi costi dei mezzi da usare per i differenti servizi.

Il potenziamento dei suddetti servizi è ritenuto ancora più urgente per la realizzazione della legittima tutela dello sfruttamento delle risorse marine riconosciute esclusive alle singole nazioni, entro un determinato raggio, dal diritto internazionale. In quanto alle osservazioni emerse circa la macchinosità e la pletoricità degli organismi collegiali previsti nel disegno di legge, il ministro Signorello precisa che i tre organismi collegiali — cioè il comitato dei Ministri per la difesa del mare, la commissione per gli acquisti ed il comitato di pronto intervento — hanno funzioni distinte di cui non può essere negata l'utilità. Il primo organismo, infatti data la frammentazione delle competenze tra i vari Ministeri che attualmente non è possibile rimodellare, è un indispensabile strumento di coordinamento. La commissione per gli acquisti e il comitato di pronto intervento sono altresì organismi tecnico-consultivi di notevole importanza per una razionale e tempestiva operatività nel settore.

Circa l'esigenza del coordinamento ottimale delle varie competenze in materia, di una riqualificazione del demanio marittimo e della sistemazione dell'abusivismo, temi affrontati nel corso del dibattito, il ministro Signorello dichiara che, data la molteplicità degli interessi pubblici confluenti nel settore, la unitarietà della politica di intervento in materia di assetto costiero deve

essere perseguita essenzialmente sul piano della programmazione, mentre la riqualificazione del demanio marittimo e la sistemazione dell'abusivismo dipendono largamente da un adeguato potenziamento delle strutture e del personale delle capitanerie di porto e degli altri uffici marittimi periferici.

In particolare il Ministro assicura di dedicare la necessaria attenzione al problema dell'aggiornamento degli istituti giuridici intesi a tutelare la demanialità dei beni marittimi, auspicando la formalizzazione in tempi brevi di una nuova iniziativa in materia aperta ad ogni ulteriore contributo.

Per quanto riguarda la proposta di maggiore incremento dell'organico del personale del corpo delle capitanerie di porto il ministro Signorello, nel richiamarsi alle sue precedenti valutazioni sul problema, riconosce che l'incremento previsto nel disegno di legge risulta limitato e rileva altresì che è necessario anche un potenziamento delle infrastrutture tecniche e logistiche delle capitanerie stesse, problema non affrontato nel provvedimento e sul quale egli si propone di assumere quanto prima una iniziativa d'intesa con il Ministro dei lavori pubblici.

Il Ministro quindi nel dichiarare di mettere a disposizione della Commissione la documentazione disponibile circa l'entità e il tipo di inquinamento nel mare Mediterraneo, richiesta espressamente dal senatore Mitrotti, illustra una serie di dati al riguardo.

Nel concludere il ministro Signorello sottolinea l'ampiezza e la delicatezza dei nuovi compiti affidati all'Amministrazione della marina mercantile e l'importanza di una attenta difesa del mare raccomandando l'approvazione del disegno di legge pur con le modifiche e le integrazioni che la Commissione riterrà opportune.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato alla seduta di giovedì 2 ottobre.

La seduta termina alle ore 18,10.

LAVORO (11^a)

MARTEDÌ 23 SETTEMBRE 1980

Presidenza del Presidente

CENGARLE

*Interviene il sottosegretario di Stato per il lavoro e la previdenza sociale Quattrone.**La seduta inizia alle ore 18,10.***IN SEDE REFERENTE**

«Nuove norme previdenziali ed assistenziali per i lavoratori dipendenti da imprese cooperative e non, che manipolano, trasformano, commercializzano i prodotti agricoli e zootecnici» (958), d'iniziativa dei senatori Antoniazzi ed altri (Esame e rinvio)

Il senatore Romei riferisce sul disegno di legge. Premesso che a suo avviso il provvedimento avrebbe dovuto essere esaminato congiuntamente ai disegni di legge nn. 233 e 837 di riforma generale della previdenza in agricoltura — nel cui ambito potrebbe risultare facilitata una soluzione normativa del problema —, il relatore sottolinea che la questione prospettata dal disegno di legge è senz'altro urgente, ma non certo più urgente dell'auspicato riordinamento complessivo della previdenza nel settore agricolo. Dopo aver quindi ricordato i precedenti giurisprudenziali e normativi, ed in particolare modo la sentenza n. 185 del 1976 della Corte costituzionale (dichiarativa dell'illegittimità costituzionale dell'articolo 9 della legge n. 334 del 1968) nonché il disposto di cui all'articolo 2135 del codice civile (che definisce l'impresa agricola), il senatore Romei afferma che il disegno di legge in esame appare chiaramente in contrasto con i principi enunciati dalla Corte costituzionale nella citata sentenza.

Inoltre, la soluzione prospettata finisce per discriminare i lavoratori dipendenti san-

cendo disparità di trattamento all'interno delle imprese agricole. Per questi motivi egli ritiene necessario che sul provvedimento sia chiesto che esprima il proprio parere la Commissione affari costituzionali e rivolge in tal senso formale proposta alla Presidenza della Commissione.

Proseguendo la sua esposizione il relatore sottolinea altresì che il secondo comma dell'articolo 2 peggiorerebbe i trattamenti previdenziali dei lavoratori a tempo determinato e che l'ultimo comma dell'articolo 3 è contraddittorio con l'articolo 1 che definisce come agricole le imprese adatte alla trasformazione, manipolazione e commercializzazione dei prodotti agricoli e zootecnici.

Concludendo la sua relazione, l'oratore ribadisce l'opportunità di un esame congiunto ai citati disegni di legge nn. 233 e 837 (gli articoli 1 e 2 del primo dei due provvedimenti — di cui è primo firmatario — intendono risolvere proprio la questione recata dal disegno di legge n. 958) e rileva che ove il Parlamento, nell'ambito della riforma previdenziale agricola, accogliendo le richieste dei lavoratori interessati, dovesse disporre una parificazione normativa dei trattamenti previdenziali dei lavoratori addetti all'agricoltura rispetto a quelli degli altri settori produttivi, il problema specifico oggetto del provvedimento in esame non avrebbe più ragione di esistere.

Dopo precisazioni del Presidente sui motivi dell'inserimento all'ordine del giorno della seduta odierna del disegno di legge (in adesione, oltre che ad una richiesta dei Gruppi parlamentari rappresentati nell'Ufficio di Presidenza tenutosi il 18 settembre, ad una analoga istanza delle organizzazioni sindacali) prede la parola il senatore Antoniazzi, primo proponente del provvedimento.

L'oratore fa presente che l'urgenza dell'esame del disegno di legge è motivata dal

rischio reale di un passaggio dei lavoratori attualmente inquadrati nel settore industriale a quello agricolo proprio a seguito della sentenza della Corte costituzionale ed alle conseguenti disposizioni diramate dagli istituti previdenziali.

Egli è favorevole ad acquisire l'opinione dei sindacati e del movimento cooperativo sul problema ma si dichiara perplesso sull'utilità di un esame congiunto ai disegni di legge nn. 233 e 837 per i tempi lunghi che si profilano per i predetti provvedimenti. Sottolineata quindi la gravità della situazione e l'urgenza di un atto normativo risolutorio auspica il massimo impegno politico per la definizione del problema.

Il senatore Grazioli tiene a precisare che il vero problema è costituito proprio dalla costituzionalità della soluzione normativa che si intende adottare. È inammissibile infatti legiferare con la consapevolezza che si darà vita ad una legge illegittima sotto il profilo costituzionale. Anche per questi motivi appare a suo avviso difficile poter risolvere il problema al di fuori del contesto generale della riforma previdenziale del settore agricolo.

Il senatore Ziccardi, sottolineato anch'egli l'urgenza del disegno di legge, esprime forti dubbi circa una rapida conclusione dell'*iter* dei disegni di legge nn. 233 e 837 per la complessità della materia e per le posizioni contrastanti che si riscontrano all'interno anche delle organizzazioni sindacali, soprattutto in ordine all'interpretazione di taluni strumenti normativi ipotizzati in quei provvedimenti. Occorre quindi che il disegno di legge in esame venga discusso con la massima celerità.

Interviene nuovamente il relatore Romei che ricorda che con il disegno di legge n. 233 da lui presentato all'inizio della legislatura si intendeva affrontare anche la questione dell'inquadramento previdenziale dei dipendenti delle imprese di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli. Ciò dimostra che la questione non è stata assolutamente sottovalutata dal Gruppo della democrazia cristiana.

Il relatore conclude quindi ribadendo di essere contrario alla soluzione normativa prospettata dal disegno di legge in esame

che non tiene in alcun conto i principi enunciati nella sentenza della Corte costituzionale in materia di uniformità dei trattamenti previdenziali di dipendenti assunti da imprese aventi tutte natura agricola sulla base della disciplina vigente (principio di uguaglianza *ex* articolo 3 della Costituzione).

La Commissione quindi si pronuncia favorevolmente in ordine alla richiesta di parere della 1ª Commissione permanente, e dà mandato ai rappresentanti dei Gruppi parlamentari di acquisire il punto di vista delle organizzazioni sindacali e del movimento cooperativo sul disegno di legge.

Il seguito dell'esame del provvedimento è quindi rinviato ad altra seduta.

SULLA QUESTIONE DI COMPETENZA SOLLEVATA DALLA 5ª COMMISSIONE PERMANENTE IN ORDINE AL DISEGNO DI LEGGE NUMERO 1066

Il Presidente informa che il 17 settembre la Commissione bilancio ha sollevato una questione di competenza in ordine al disegno di legge n. 1066 concernente l'istituzione del fondo di solidarietà per interventi finalizzati allo sviluppo dell'occupazione, provvedimento deferito alla Commissione lavoro. In particolare, la Commissione bilancio ha ritenuto che il suddetto provvedimento debba essere assegnato in via primaria alla sua competenza o in subordine a quella delle Commissioni riunite 5ª e 11ª.

Dopo brevi interventi dei senatori Grazioli e Manente Comunale (che condividono la decisione presidenziale in ordine al deferimento) e Antoniazzi (favorevole ad un esame del disegno di legge congiuntamente alla 5ª Commissione) la Commissione dà mandato al Presidente di comunicare al Presidente del Senato che la Commissione lavoro, pur ritenendo la propria competenza primaria nella materia di cui al disegno di legge n. 1066, non si oppone tuttavia ad un eventuale nuovo deferimento del predetto provvedimento alle Commissioni riunite 5ª e 11ª.

La seduta termina alle ore 19,30.

**COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIE-
STA SULL'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI
PER LA RICOSTRUZIONE E LA RIPRESA SO-
CIO-ECONOMICA DEI TERRITORI DELLA VAL-
LE DEL BELICE COLPITI DAI TERREMOTI
DEL GENNAIO 1968**

MARTEDÌ 23 SETTEMBRE 1980

Presidenza del Presidente
DAL FALCO

La seduta inizia alle ore 19.

COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE

Il presidente Dal Falco informa la Commissione delle decisioni assunte dall'Ufficio di Presidenza nella riunione tenuta a Palermo il giorno 16 settembre, ed illustra le proposte dello stesso Ufficio di Presidenza, con particolare riferimento a quelle attinenti alla organizzazione dei lavori ed alla pubblicità delle sedute.

Prendono la parola i deputati Castoldi e Geremicca, ed i senatori La Porta, Bevilacqua e Segreto.

AUDIZIONE DEL SIGNOR GAETANO GULOTTA

Il Presidente informa che il signor Gaetano Gulotta ha comunicato telegraficamente, stamane, alla Segreteria della Commissione, di essere impossibilitato a presentarsi per l'audizione da lui stesso richiesta, stante la quasi contemporanea convocazione del Consiglio comunale di S. Margherita Belice, convocazione alla quale il signor Gulotta deve presenziare in quanto consigliere eletto.

Dopo interventi dei deputati Spataro ed Antoni e dei senatori Segreto, Bevilacqua e Lazzari rimane stabilito che la Commissione in una prossima seduta valuterà se convocare nuovamente il signor Gulotta.

La seduta termina alle ore 20,15.

**COMITATO PARLAMENTARE PER I SERVIZI
DI INFORMAZIONE E SICUREZZA E PER IL
SEGRETO DI STATO**

MARTEDÌ 23 SETTEMBRE 1980

Presidenza del Presidente
PENNACCHINI

*La seduta inizia alle ore 18 e termina alle
ore 20,05.*

SOTTOCOMMISSIONI

LAVORI PUBBLICI, COMUNICAZIONI (8ª)

Sottocommissione per i pareri

MARTEDÌ 23 SETTEMBRE 1980

La Sottocommissione, riunitasi sotto la presidenza del Vice presidente della Commissione Ottaviani, ha adottato la seguente deliberazione per il disegno di legge deferito:

alla 5ª Commissione:

977 — « Disposizioni per l'assestamento del bilancio dello Stato e dei bilanci delle Aziende autonome per l'anno finanziario 1980 » (*in stato di relazione*): *parere favorevole.*

GIUNTA

per gli affari delle Comunità europee

Sottocommissione per i pareri

MARTEDÌ 23 SETTEMBRE 1980

La Sottocommissione, riunitasi sotto la presidenza del presidente Scelba, ha adottato le seguenti deliberazioni per i disegni di legge deferiti:

alla 9ª Commissione:

995 — « Sanzioni per i trasgressori delle norme comunitarie relative all'adeguamento del potenziale vinicolo alle esigenze del mercato »: *parere favorevole;*

alla 12ª Commissione:

1022 — « Diritto di stabilimento e libera prestazione dei servizi da parte degli infermieri professionali cittadini degli Stati membri della Comunità economica europea » (*Approvato dalla Camera dei deputati*): *parere favorevole.*

CONVOCAZIONE DI COMMISSIONI

**Giunta delle elezioni
e delle immunità parlamentari**

Mercoledì 24 settembre 1980, ore 16,30

1ª Commissione permanente

(Affari costituzionali, affari della Presidenza del Consiglio e dell'interno, ordinamento generale dello Stato e della pubblica Amministrazione)

Mercoledì 24 settembre 1980, ore 10

2ª Commissione permanente

(Giustizia)

Mercoledì 24 settembre 1980, ore 10

9ª Commissione permanente

(Agricoltura)

Mercoledì 24 settembre 1980, ore 10

10ª Commissione permanente

(Industria, commercio, turismo)

Mercoledì 24 settembre 1980, ore 16

11ª Commissione permanente

(Lavoro, emigrazione, previdenza sociale)

Mercoledì 24 settembre 1980, ore 10,30

12ª Commissione permanente

(Igiene e sanità)

Mercoledì 24 settembre 1980, ore 9,30

**Commissione parlamentare d'inchiesta sulla
strage di via Fani, sul sequestro e l'assassinio
di Aldo Moro e sul terrorismo in Italia**

Mercoledì 24 settembre 1980, ore 9,30